Anno XII — N. 4281. Trieste, Giovedì 28 Settembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4281.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 2. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.30. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

I signori associati fuori di Trieste, ai quali l'abbonamento scade al 30 settembre, sono pregati di farci tenere avanti la fine del mese l'importo per la continuazione dell'abbonamento, perchè, come è già noto, noi sospendiamo l'invio del giornale alla scadenza dell'associazione.

Il mezzo più comodo per l'invio del denaro è l'assegno postale.

Telegrammi del „Piccolo"

Il piccolo stato d'assedio in Boemia. PRAGA 27 (N) Oggi al Consiglio municipale avvennero scene tumultuose durante la discussione sul piccolo stato d'assedio. La questione fu messa sul tappeto dal borgomastro. Questi disse che non vi fu alcun motivo immediato per proclamare i provvedimenti eccezionali, ma che il governo ha avuto ragione di proclamarli in seguito all'indecente contegno de' giovani czechi. A queste parole si scatenò un tumulto indescrivibile. Il consiglier Podlipny gridò al borgomastro: „Ella s'è trascinata in ginocchio per impetrare la proclamazione delle misure eccezionali!" I giovani czechi avanzarono la proposta di rivolgere al Parlamento una petizione per invocare la revoca del piccolo stato d'assedio. Ma la proposta, dopo accanita discussione, fu respinta.

PRAGA 27. (B) Il Consiglio municipale respinse ad unanimità, meno i voti dei giovani czechi, la proposta Storch d'indirizzare alla Camera dei deputati una petizione per la revoca del piccolo stato di assedio.

Un manifesto giovane czeco. PARIGI 27. (N) Il *Temps* commenta oggi il manifesto dei giovani czechi, che non fu publicato in nessun giornale dell'Austria e dell'Ungheria, e dice in proposito: „I giovani czechi avrebbero fatto meglio ad abbruciare subito questo manifesto, dopo averlo scritto. Esso è fatto inabilmente, contiene posizioni sintattiche infelici e infine non ha conclusione alcuna. La strategia da loro seguita è un assurdo".

PRAGA 27. (N) Nessuna tipografia della Boemia o della Moravia volle stampare il manifesto de' giovani czechi, temendo ciò potesse avere spiacevoli conseguenze. Il manifesto è tenuto in tono sedizioso e violento. Un deputato giovane czeco si recò ieri a Lipsia per farlo stampare colà; domani sarà pronto e verrà distribuito in migliaia d'esemplari.

Le feste franco-russe. PARIGI 27. (N) Il sindaco di Tolone, trovandosi ora a Parigi, ha impartito al comitato delle feste l'istruzione di sospendere i suoi lavori e di lasciare al governo tutta la direzione dei festeggiamenti.

I partiti in Ungheria. BUDAPEST 27 (N) L'unione del partito Ugron con il partito dell'indipendenza è divenuta stasera un fatto compiuto. Il deputato Ugron con 60 de' suoi consenzienti politici ha fatto adesione al partito della indipendenza; due soli ugronisti si astennero. Il deputato Eötvös comunicherà ancor questa sera le condizioni, con l'accettazione delle quali avrebbe da compiersi anche l'unione del suo partito con il primo.

BUDAPEST 27 (B) Il *Pester Lloyd* apprende: Si è compiuta la fusione del partito del '48 e dell'indipendenza con la frazione Ugron, la quale entra nella cerchia dei partiti. La questione della partecipazione alle Delegazioni viene lasciata insoluta.

Gli anarchici in Ispagna. MADRID 27 (N) Il capo anarchico Dadik e parecchi noti anarchici furono arrestati per far loro scontare condanne anteriori. Notizie da Barcellona in data di domenica dicono che si praticò colà una razzia che ebbe per conseguenza parecchi arresti e perquisizioni. Si trovarono e sequestrarono parecchie bombe bell'e pronte. A Barcellona si operarono in tutto 22 arresti, a Madrid altri 9. Si crede pure di avere scoperto le tracce d'un nuovo circolo di terroristi. Durante i funerali delle vittime del recente attentato di Barcellona si agglomerò nelle vie una folla enorme, attraverso la quale il corteo funebre dovette passare. I più si sfogavano con bestemmie, altri piangevano.

Moti operai. MONS 27 (B) Il numero degli scioperanti diminuisce, si crede che lo sciopero terminerà fra breve.

Il processo della Banca Romana. ROMA 27 (N) Il procuratore generale chiese ed ottenne dal notaio Bertarelli copia del verbale di consegna del plico di Pietro Tanlongo. Questi dichiarò che i documenti servirebbero ad illuminare la giustizia durante il processo. Domani il procuratore stesso presenterà i motivi del ricorso in Cassazione contro la sentenza della sezione d'accusa.

Alcuni imputati aspetteranno l'ultimo momento per presentare i motivi del loro ricorsi. La Cassazione non se ne potrà quindi occupare che alla metà del mese prossimo.

Parlamento italiano. ROMA 27. (N) La Camera si riaprirebbe ai 27 novembre non potendo essere pronti prima di quell'epoca i progetti che Giolitti annunzierebbe nel discorso di Dronero.

La Sinistra tedesca e il gabinetto Taaffe. VIENNA 27. (N) Il deputato al Parlamento prof. Suess parlò davanti ai suoi elettori per render conto della sua operosità parlamentare. Nel suo discorso si occupò dei rapporti fra la Sinistra tedesca riunita ed il governo e disse fra altro: „In seguito all'ordinanza circa gli esercizi religiosi nelle scuole ed alla nuova intepretazione del § 2 del diritto di riunione, la Sinistra non può avere alcuna fiducia nel presente governo. Quanto alla nuova evoluzione della politica boema, la Sinistra deplora la proclamazione delle misure eccezionali quanto gli eccessi dei giovani czechi. Inoltre il Suess si pronunciò contro il suffragio universale. I socialisti presenti all'adunanza sollevarono rimostranze.

Nel Gabinetto Giolitti. — MONZA 27 (N) Con decreti firmati stamane il re ha accettato le dimissioni di Santamaria ed ha nominato il senatore Armò guardasigilli. Armò ha prestato subito il giuramento. Giolitti è partito stasera per Torino; Armò ripartirà domani per Roma.

La *Tribuna*, smentendo che Giolitti pensi di provocare una crisi parziale, assicura che intende affrontare il giudizio della Camera insieme agli attuali suoi colleghi. In ogni modo la crisi parziale non avverrà per desiderio o fatto del presidente del Consiglio. Continuano le insistenze verso Gianturco perchè resti sottosegretario alla giustizia. Gianturco ebbe in proposito un colloquio con Brin.

Camera francese. PARIGI 27. (N) Quale candidato alla presidenza della Camera si nomina anche il deputato Lockroy.

L'Italia in Africa. ROMA 27. (N) Si ha da Zanzibar: Il sultano radunò a palazzo Soliman ben Hamed, governatore di Magadisciu, e gli anziani del Benadir e li presentò a Filonardi, direttore della compagnia italiana della Somalia che deve prendere possesso in questi giorni dei porti zanzibaresi concessi all'Italia. I convenuti furono chiamati appositamente a Zanzibar per tale presentazione.

Parlamento ungherese. — BUDAPEST 24 (B) *Tavola dei deputati.* Nell'esposizione finanziaria, accolta con grandi applausi, Wekerle rilevò la sincerità e positività del bilancio, del che è la prova migliore l'ottimo risultato della gestione di fatto del 1892. Le considerevoli esistenze di cassa, come pure il lucro ritratto dalle conversioni nell'importo di 72 milioni, dei quali sole 12 furono realizzati, sono stati devoluti a scopi produttivi, come investizioni ferroviarie, alle colonizzazioni, alle costruzioni portuali di Fiume, alla sistemazione dell'intera rete di navigazione fluviale dell'Ungheria (*Vivi applausi*). Il ministro annuncia che presenterà fra breve le leggi per la riforma amministrativa, per la creazione di una Corte dei Conti, per la riforma dei tributi. Esprime la massima fiducia nell'esecuzione della regolazione della valuta approvata a suo tempo dal Parlamento ad unanimità. Spiega come l'epoca della conversione sia stata scelta bene, il che è giustificato dagli avvenimenti di questi ultimi mesi. Wekerle accentua il buon successo della conversione e dichiara che il rifiuire delle carte di valore austro-ungariche non costituisce, economicamente, alcun pericolo; spiega come noi siamo alla vigilia di normali condizioni del mercato e come il rialzo dell'aggio non sia causato dall'acquisto dell'oro. Lo Stato Ungherese ha depositato nelle casse dell'erario e presso le Banche 163 milioni di corone, con i quali, aggiuntivi i 12 milioni del ricavato delle conversioni, è già approntata la necessaria somma d'oro per iniziare i pagamenti in contanti.

Il lavoro dei Sette. ROMA 27 (N) Il comitato dei Sette udì Rosano e Bonacci. Dicesi vi sia stata una discussione vivacissima circa il processo verbale per le importanti dichiarazioni di Bonacci.

I lavoratori siciliani. ROMA 27. (N) Senales è partito per Palermo per eseguire un'inchiesta sulla situazione politica del Fascio dei Lavoratori.

Il colera. BUDAPEST 27 (B) Ieri si ebbero 15 casi di colera con 10 decessi.

LEOPOLI 27 (B) Ieri avvennero 19 casi di colera con 7 decessi.

BUCAREST 27. (N) Il bollettino del colera registra nelle ultime 24 ore a Braila 6 casi e due decessi, a Galatz 1 caso, ma nessun decesso, a Sulinà 4 casi ed un decesso.

Per il monumento ad Andrea Hofer. INNSBRUCK 27. (B) La città è pavesata a festa. Le strade che conducono dalla piazza della Stazione al *Burggraben* formano una via trionfale. Alla stazione ed al palazzo di Corte sono eretti archi di trionfo. Quasi tutte le case sono pavesate.

VIENNA 27. (B) L'imperatore è partito stasera alle 7 con treno di Corte per Innsbruck per assistere all'inaugurazione del monumento ad Andrea Hofer e visitare quell'esposizione. Lo accompagna pure l'arciduca Carlo Luigi. L'imperatore ritornerà a Vienna al primo d'ottobre.

Re Alessandro e suo padre. FIUME 27. (N) L'ex-re Milan era arrivato qui iersera per attendere suo figlio e pernottò all'*Albergo Europa*. Re Alessandro giunse stamane col celere di Carlstadt. Suo padre era alla stazione; il ricevimento fu cordialissimo. Ho notato che il giovane re s'è fatto un giovanotto vigoroso e che Milan è invecchiato. Partirono subito per Abbazia.

Fra sovrani e principi. MAMMOTH HOTSPRINGS 27 (B) L'arciduca Francesco Ferdinando, in ottimo stato di salute, è partito con seguito per Saltlake.

ROMA 27 (N) Parlasi della prossima promozione del principe di Napoli a tenente generale. Assumerebbe il comando della divisione di Napoli.

ROMA 27. (N) Il re ha conferito l'ordine dell'Annunziata al re del Würtemberg in conferma de' sentimenti di amicizia e riconoscenza per le distinte, cordiali accoglienze fatte al principe di Napoli durante la sua permanenza nel Würtemberg.

Banca Nazionale italiana. ROMA 27 (N) La Banca Nazionale avrebbe nominato membri del Consiglio superiore il senatore Balestra, il dep. Cavallini, Besso e Hassenner, straniero.

Il medico uxoricida. AMSTERDAM 27. (N) L'inchiesta sugli assassinii attribuiti ad opera del medico dott. Dejong ha messo in luce particolari impressionanti. Il dott. Dejong sposava nel giugno u. s. a Londra una ricca fanciulla di nome Anna Jouet; ma la uccise ancora durante il viaggio di nozze e ne sotterrò il cadavere. Sposò poi ad Annenheim la ricca olandese Clara Smith e pur questa tolse ben presto di mezzo. Il cadavere della Smith fu rinvenuto, quello della Jouet no, perchè il dott. Dejong non vuol dare indicazione alcuna. Il medico assassino si diede a corpo morto al giuoco nel casino di Spaa e vi perdette tutto il denaro ereditato dalle sue vittime. La polizia di Amsterdam promette un premio a chi trova il cadavere della prima vittima.

Un prestito italiano. BERLINO 27 (N) Da Parigi si annunzia che il prestito italiano, garantito sul monopolio de' tabacchi, con la Casa Stern e la *Berliner Handelsgesellschaft* verrà probabilmente concluso. Ma questa notizia manca finora d'ogni attendibilità.

Suicidio. ZAGABRIA 27 (N) Ieri pose fine a' suoi giorni, in un accesso di alienazione mentale, il farmacista Edoardo Tomai, avvelenandosi con cianuro di potassio.

Elezioni commerciali fiumane. FIUME 27. (N) Nelle odierne elezioni della Camera di commercio ed industria spuntò la lista commerciale degli autonomi; il comitato avversario riuscì a far eleggere i suoi candidati della lista industriale. Così ha la maggioranza il partito autonomo.

Nella diplomazia. PARIGI 27. (N) L'ambasciatore italiano Ressmann è giunto a Parigi ed ha ripreso la direzione dell'ambasciata.

Nuova ferrovia. LUBIANA 27. (B) Oggi è stata inaugurata solennemente la linea Grosslupp-Gottschee delle ferrovie della Carniola inferiore. Vi assistettero il ministro del commercio, il caposezione Wittek e il presidente Bilinski.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. Leva il sole 5.59. Tramonta 5.41. — Oggi: San Venceslao. — Domani: Arc. Michele — Altezza barometrica 760.3. Temperatura: 7 ant. 14.5 — 2 pom. 14.5. — Alta marea: 10.0 ant.; 10.55 pom. — Bassa marea: 4.12 ant.; 4.36 pom.

Per la libera avvocatura. La nostra Camera degli avvocati ebbe occasione tempo addietro di occuparsi di una proposta circa l'istituzione del *numerus clausus*, cioè limitazione dell'avvocatura ad un determinato numero di professanti, e si pronunciò recisamente contraria a tale innovazione. Siamo lieti di vedere che tale responso, ispirato a nobili ed elevati sentimenti di giustizia, di fierezza professionale e di disinteresse, stia per essere confortato dall'eguale responso di altre Camere avvocatizie.

La Delegazione della Camera degli avvocati dell'Austria Inferiore convoca una adunanza plenaria di quella Camera per i 4 del p. v. ottobre per riferire su varie riforme dell'avvocatura, prima fra tutte la introduzione del *numerus clausus*. La relazione, già diramata e publicata, conclude respingendo il *numerus clausus* e domandando al potere legislativo il mantenimento dell'avvocatura libera, non limitata dalla determinazione d'un certo numero di esercenti. Per venire a questa conclusione, la Delegazione referente è partita dal punto di vista superiore del diritto e del vantaggio per il publico de' clienti. Ma ecco le principali argomentazioni di questa riferta:

In passato i clienti erano legati ad un numero ristretto di avvocati e l'esperienza dimostrò i danni di quel monopolio. Con gli ordinamenti attuali l'avvocato è obbligato a cercarsi e conservarsi la clientela. Se ciò asconde il pericolo d'una concorrenza che può nuocere al prestigio della casta e contro la quale si deve mantenere una disciplina severa, d'altro canto costituisce uno stimolo per l'avvocato, il quale, causa la più vasta distribuzione degli affari, può esaminare a fondo personalmente i desideri del cliente ed essere un competente suo consigliere nell'amministrazione delle sue sostanze, nella tutela de' suoi diritti.

La odierna riduzione delle pretese degli avvocati ha allargato la cerchia dei clienti con vantaggio della pratica del diritto, senza contare che diritto e processo si mantengono vitali soltanto per il fatto che l'uno de' fattori giuridici è legato al popolo. Questo vincolo fra avvocato e cliente fa sentire senza dubio la necessità del ceto avvocatile e contribuisce quindi ad accrescerne il prestigio.

Gli argomenti accampati da qualche Camera d'avvocati contro l'avvocatura libera non calzano. Quella di Brunn cerca di dedurre dal diminuire dei processi una decadenza del ceto. Ma l'attività dell'avvocato si svolge con preponderanza in affari di diritto e il suo merito consiste in prima linea nell'evitare processi.

La Camera di Graz dice che la libera concorrenza provoca un rallentamento del senso morale. Non è esatta neppure questa asserzione: le vedute in materia di disciplina e d'onor di casta sono oggi più rigorose che mai.

Nè meglio si regge l'accampare che entrano nel ceto elementi mancanti del senso rigorosamente giuridico e della fortezza di carattere, poichè tali elementi non si potrebbero eliminare nemmeno con il principio dell'anzianità.

Per questi ed altri motivi che già condussero all'entusiastica adozione dell'avvocatura libera, la Delegazione referente crede che tutte le riforme dell'avvocatura debbano essere basate sull'idea di mantenere la conquista dell'avvocatura libera e non può aderire alla ristaurazione del *numerus clausus* nè per nomina nè per anzianità. Il conferimento dell'avvocatura per nomina non è desiderato più da alcuno, essendo tale principio incompatibile con l'indipendenza del ceto, poichè subentrerebbero quali fattori il favore politico e la protezione. Il conferimento per anzianità avrebbe, su quello della nomina, il vantaggio d'una maggiore oggettività. Ma poi sussisterebbe sempre il torto di far dipendere l'attività d'un uomo che ha subito gli esami e fatto la pratica, dal caso che gli apra un posto. Inoltre l'anzianità darebbe accesso alla mediocrità, perchè pur di essere iscritti al più presto possibile si trascurerebbe tutto il resto. In casi di trasloco gli avvocati residenti in luoghi piccoli si faranno prenotare per città più grandi in tal numero da togliere a quei candidati d'avvocatura la possibilità di aprire lo studio laddove hanno fatto la pratica.

La *provincializzazione*, proposta dalla Camera di Graz, lede la libertà di movimento garantita dalle leggi fondamentali ed avrebbe per conseguenza un agglomeramento di giovani avvocati nelle grandi città. Infine l'anzianità offre adito alla vendita, rispettivamente allo scambio dei posti e ne deriverebbero errori di forma e d'altro ordine che condurrebbero a liti e infine al principio della nomina.

La Delegazione referente riconosce la necessità di parecchie riforme che dovranno essere studiate dal congresso delle Camere d'avvocati, ma domanda che tutte le riforme vengano studiate sulla base dell'avvocatura libera e ne fa proposta formale alla Camera degli avvocati dell'Austria Inferiore.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per aver gettato a terra una scatola nello scrittoio Fabris, soldi 20.

La consegna degli esemplari d'obligo all'i. r. Procura di Stato. Il § 17 della legge sulla stampa qui vigente, prescrive che lo stampatore di un giornale debba depositare un esemplare presso l'autorità di p. s. e presso il procuratore di Stato.

Per attuare questa disposizione di legge, perchè le autorità e lo stampatore abbiano il necessario controllo, fu introdotto sin dall'origine il sistema di accompagnare ogni esemplare con un libretto, nel quale l'impiegato incaricato d'ufficio appone la firma; tale sistema continuò sempre presso la Direzione di Polizia, mentre alla Procura di Stato venne modificato. Qui anni addietro si diede ordine, cioè, di consegnare gli esemplari d'obligo introducendoli oltre la fessura del portone, sicchè il portinaio, quando apriva, trovava nell'atrio a terra il giornale. Ciò, si capisce, diede luogo a molti inconvenienti e si credette di porvi riparo facendo fare un buco nel portone del Tribunale - buco che corrisponde a una cassettina interna. La prima edizione del *Piccolo* (ore 5¼) viene gettata nella buca, la seconda edizione (ore 10½) viene consegnata all'impiegato che appone la firma nel libretto; la prima edizione del *Piccolo della sera* (ore 5) viene consegnata regolarmente all'impiegato che firma, la seconda edizione (ore 7½) viene consegnata al portinaio del Tribunale.

E' evidente che con la più scrupolosa diligenza da parte dello stampatore, l'esemplare da esso inviato per la consegna può non giungere a destinazione dell'i. r. Procura di Stato. E basti il fatto che in dodici anni, mentre la Direzione di Polizia mai ebbe a lamentare la mancanza o il ritardo nella consegna di un esemplare (e ne consegniamo oltre 1400 ogni anno) alla Procura di Stato si rinnovano i lagni e non solo riguardo lo stampatore del *Piccolo*.

Una cassetta non può sostituire un impiegato: se nelle chiese si verificò più volte l'estrazione dei soldi dalle cassette dell'elemosina, chi può escludere che uno dei passanti non estragga dalla buca il giornale gettato un momento prima da un fattorino? E nella consegna della II edizione serale, chi può garantire che la numerosa prole dell'eccellente portinaio al quale si affida il giornale e che non certifica di averlo ricevuto, non lo sciupi, non ne faccia fuori un cappello da soldato e una barchettina, come usano fare i ragazzi?

Non valeva la pena di sollevare una questione sino a che gl'i. r. funzionari della Procura di Stato comprendevano che con tale sistema non potevasi procedere a sensi di legge se si verificava qualche inconveniente.

Ieri però chi rappresenta *Il Piccolo* venne citato alla i. r. Pretura penale per contravvenzione al § 17. La Procura di Stato dichiara che un dato giorno non ricevette la I ed. del *Piccolo* e noi lo crediamo, ma siamo sicuri che chi ne aveva l'obligo e l'incarico ne ha fatto la consegna. La Procura di Stato non l'ha ricevuto, ma non può provare che il giornale non venne depositato, in quella forma che essa stessa ha prescritta e mantenendo la quale senza colpa e negligenza del personale addetto allo stabilimento editore del *Piccolo*, gl'inconvenienti si possono ripetere tutti i giorni.

Il dibattimento venne prorogato. Ma non si tratta per noi di un caso singolo, si tratta del sistema. E noi siamo convinti che basti l'aver richiamato l'attenzione dell'Illustrissimo sig. Procuratore di Stato su questi fatti per essere sicuri che vi verrà posto pronto riparo nell'interesse non solo di chi per legge è responsabile delle mancanze, ma anche nell'interesse generale che la legge sia e possa essere rispettata.

Istituzioni esistenti ed istituzioni da crearsi. Riceviamo e publichiamo:

Egregio sig. Redattore, permetta che io pure dica due parole intorno alla questione sollevata ierlaltro nel suo pregiato periodico da un egregio articolista. Questi, con molto buon garbo e colla maggiore squisitezza possibile, mette avanti la questione „se oltre al pensare alle istituzioni di beneficenza già esistenti, non dovesse venir provveduto dal nobile slancio dei filantropi anche a quelle che sono largamente e vivamente desiderate." Sta egli dalla parte della ragione o da quella del torto?... Ecco: fino a tanto che ci si parla tassativamente della erezione del Manicomio interprovinciale, io nulla ci trovo a ridire, poichè la è una questione - per dirla con vieta frase ma efficace - che veramente s'impone, e chiunque non fosse ancora convinto di questa necessità, faccia una visita anche superficiale alle celle sotterranee, umide, fredde e sudice che costituiscono il nostro Spedale dei matti a San Giusto e ne uscirà gridando che per amore di umanità si pensi una buona volta a dar mano all'erezione d'un Manicomio in cui i poveri vivi-morti possano trovare meno sconfortante ricovero. Ma - se la memoria non mi falla - i danari all'uopo occorrenti sono già pronti in gran parte, e le difficoltà che si frappongono alla invocata erezione del Manicomio sono d'altra natura e non d'indole finanziaria, per cui mi pare superfluo l'invocare a tale riguardo la generosità dei filantropi meritati.

In quanto poi ad altre istituzioni novissime di beneficenza, se pure talvolta accarezzate da l'uno e l'altro giornale, io vorrei che non si creassero affatto, per non discentrare sempre più e peggio codesta benedetta beneficenza e per non trascinare il povero alla più deplorevole imprevidenza, col moltiplicare all'infinito le istituzioni che provvedono ai suoi bisogni. C'è stato qualcuno ad asserire che allora soltanto saranno tutti gli uomini felici, quando ogni povero potrà avere un pollo nella propria pentola. Forse che da una tal'epoca non siamo molto discosti, ma temo molto che in allora i ricchi più non avranno il pollo e fare il povero sarà il più bel mestiere di questo mondo. Mi permetta un esempio che non potrà esser detto paradossale, perchè poggia sulle istituzioni che qui già hanno vita: Due giovani hanno l'uzzolo di sposarsi. Cominciano col metter i loro vecchi genitori alla Casa dei Poveri, concorrono ad un sussidio dotale (Economo, Clivio, Scaramangà ecc.) e l'ottengono, si rivolgono ad una Società religiosa che li fornisce *gratis* dei documenti necessarii, fanno la supplica rispettiva e vanno ad abitare *gratis* per due anni nella „Casa dei Sposi". Intanto viene un bambino e lo si colloca 6 giorni la settimana al presepio; divenuto più grandicello al giardino infantile, dove riceve anche il pranzo. Più tardi viene mandato a scuola dove, non si paga tassa alcuna, e dove il bambino riceve *gratis* libri e quaderni, stivali 3 o 4 paia all'anno, nonchè interi vestiti, colla speranza di poter andare ad anno finito a far le vacanze in campagna colle colonie feriali. Altri però preferiscono fare i passi opportuni per allogare i loro figli all'Istituto, per non avere il sopraccapo nè di mandarli alla scuola, nè al mestiere. Se il numero dei figli cresce e manca il lavoro, c'è il Magistrato civico che direttamente o indirettamente provede, ci sono le 10 e 12 fondazioni annue a cui possono ricorrere, c'è la „Previdenza", ci sono gli „Amici dell'Infanzia", c'è la Camera di Commercio con altre fondazioni e con frequenti sussidii speciali, e c'è finalmente - senza tener conto dei privati - l'Istituto dei poveri, a cui si può ricorrere con ispeciosi pretesti, magariddio ogni giorno, e dove si va non a chiedere ma a pretendere ciò che *partien* e da cui chiunque può avere se non altro la classica *boba*. Un tanto solo per illustrare la mia asserzione che le istituzioni di beneficenza sono già molte e forse troppe, che diverse anzichè sorreggersi si danneggiano a vicenda materialmente e moralmente e che invece di pensare alla creazione di istituzioni nuove, bisognerebbe adoperarsi a coordinare, ad accentrare, a fortificare le già esistenti, alcune delle quali potrebbero benissimo fondersi con altre... se non ci fosse di mezzo la solita questione dell'ambizione personale ecc. (*Segue la firma*).

***

Ci riserbiamo, a tempo opportuno, di ritornare sopra questo argomento. Non vogliamo però lasciar passare senza rimarco un piccolo errore di apprezzamento in cui è caduto lo scrittore della lettera. E' vero che all'erezione del Manicomio interprovinciale si oppongono anche difficoltà non di indole finanziaria, ma è altrettanto vero che queste ultime sono le maggiori. Se noi domani avessimo pronto tutto il denaro occorrente all'erezione di un Manicomio per Trieste (e adesso non ne abbiamo che una piccola parte) e si mostrassimo disposti a rinunciare a quei vantaggi che possono derivarci dalla interprovincialità dello Stabilimento, tutti gli altri ostacoli sarebbero presto vinti. O le provincie interessate verrebbero preste ad un accordo o noi faremmo la cosa da soli. Come si vede, in fondo, la soluzione del quesito dipende da una pura e semplice questione di denaro.

Cose... del Brasile. Ieri in Tergesteo era sparsa la voce che il piroscafo del Lloyd *Medusa* fosse stato catturato dagl'insorti del Brasile, i quali ne avrebbero predato il carico. A dire il vero la notizia trovava molti increduli e, per lo meno, la si riteneva molto esagerata.

Dal nostro corrispondente da Vienna abbiamo ricevuto per telefono la seguente comunicazione, che conferma in parte la notizia.

„Il carico del piroscafo del Lloyd *Medusa*, trasbordato su di un piroscafo estiere brasiliano, venne predato. Il console nulla potè fare, giacchè i bastimenti esteri da guerra rifiutano il loro intervento."

Questo rifiuto ci pare si spieghi col fatto che il carico, essendo passato su di un piroscafo brasiliano, non si trovava più sotto la protezione della bandiera austriaca. Resta a vedersi per quali motivi fu operato il trasbordo; si dice che sia per causa di quarantene, ma non si sa nulla di positivo. Sappiamo che il carico era diretto a Pernambuco e Bahia e si componeva in gran parte di farine provenienti da Trieste e da Fiume.

Ecco un fatto che sarà origine di numerose contestazioni e che può dare anche la stura ad un incidente internazionale, la cui soluzione sarà tutt'altro che facile, causa la complicazione di quel trasbordo.

Il testamento del compianto Caccia. E' noto che il compianto nostro concittadino Antonio Caccia, lasciò per disposizione testamentaria erede universale della sua sostanza il Comune di Lugano, lasciandone però l'usufrutto alla vedova. Dopo sette mesi che quel Comune erasi ingerito quale erede, ora ha ritenuto opportuno di non accettare tale veste in considerazione degli obblighi che gliene derivavano e si è riservato l'accettazione dei soli legati.

Altra questione pare intenzionato di sollevare il Comune di Lugano riguardo la villa e la casa Caccia lasciate a Trieste. Quella municipalità pretende che gli oggetti d'arte esistenti in dette realità, debbano spettare al Comune di Lugano, mentre qui si ritiene chiarissimo il tenore del testamento percui la villa e la casa spettano al Comune, compresi gli oggetti d'arte che possono rinchiudervisi.

In proposito un particolare degno di nota. L'avvocato e notaio di Lugano che inviò al Comune di Trieste la copia del testamento, copia semplice non autenticata, pretende dal Comune per tale lavoro 500 franchi! Sarebbe costato molto meno mandare da Trieste a Lugano uno scritturale perchè lo copiasse sul luogo.

La signora dell'oro

(149)

Il dottore preso da una idea istantanea, abbassò il vetro ed ordinò al cocchiere:

— Fermate!

Erano giunti presso ad un folto di alberi che mascherava Teresa e la sua compagna, le quali si erano voltate e si dirigevano a gran passi verso l'abitato.

— Siete ragionevole non è vero?... - chiese il dottore a Renato - Posso contare su di voi?

— Sì, sì, dottore. Farò tutto ciò che vorrete...

— Sta bene. Vedete, Giuseppina che è straordinariamente intelligente, al vedere da lungi una carrozza, fa rientrare la signora, senza neppur sapere chi la carrozza contenga. Io però non voglio che la mia ammalata arrivi a casa prima di noi. Per evitare ciò, passo oltre la montagna e faccio a tempo di pigliare Giuseppina per dirle che aspetti e non sia a casa prima di noi. Voi restate nascosto in carrozza e appena arrivato al *chalet* entrate sollecitamente e non affacciatevi alle finestre.

— Bene, dottore; farò così.

Il dottore si arrampicò con una sveltezza da giovinotto oltre un sentiero scabrosissimo, che stando giù sembrava impraticabile alle stesse capre, mentre la vettura proseguiva.

Poco dopo, l'ingegnere potè vedere dal suo minuscolo osservatorio il dottore che raggiungeva Teresa e Giuseppina e parlare vivamente con quest'ultima, che preso il braccio dell'ammalata si dirigeva verso il bosco.

Lo spettacolo che offrivano quei luoghi splendidi, a quell'ora, era stupendo, ma Renato non vedeva altro che l'elegante *chalet* che s'ergeva civettuolo fra il verde cupo dei frassini.

Il dottore, già arrivato, aspettava il giovane sulla porta.

— Coraggio, signor marchese! - disse, vedendo Renato scendere di vettura, pallido, e tremante.

Questi abbozzò un sorriso, mentre le gambe gli rifiutavano l'ufficio loro.

Da quando aveva scorto Teresa, egli aveva perduto la nozione delle cose e sentiva solo un dolore al petto dalla parte del cuore.

— Venite - disse il dottor Steikein, trascinandolo su per le scale. Prima che ritornino dovete visitare con me il salottino e dirmi se è conforme al vero.

Fecero due piani, poi il medico aprì una porta.

La luce che entrava da due vaste finestre non permetteva di primo acchito di distinguere nulla.

Renato si fermò traballando.

Guardò all'ingiro e rivide esattamente la stanzetta dove aveva passato ore liete e tristi colla sua Teresa.

Non vi mancava nulla! Mobili, tende, galanterie e cianfrusaglie, tutto era tale e quale! Persino un vaso di violette che imbalsamava l'aria! Persino i primi lavori di Roberto, statuine, il profilo di Zoe, il ritratto di Renato! E dappertutto un leggero profumo d'ireos, quel delicato e simpatico profumo particolare a Teresa.

— Sono riuscito? - chiese il dottore, beato dell'impressione profonda che manifestava Renato.

— Non ci manca che lei! - gridò il giovane.

Mise in altro posto qualche mobile. Voltò la poltrona verso la finestra e le appressò un tavolino che c'era in un angolo.

La notte, in montagna e specie nel mese di ottobre, viene assai presto.

Il dottore andò alla finestra e fece un segno che spiegò così:

— Giuseppina che sta sull'attenti, rientrerà adesso. Accendete la lampada, io chiudo le imposte e poi discenderemo sollecitamente per lasciare la stanza libera.

Renato non poteva muoversi.

— Suvvia! - gli gridò il dottore - sta a vedere che adesso vi prende uno svenimento come ad una donnina nevrotica, ma allora tutto è perduto!

— No, no! - fece d'Angely rizzandosi sarò forte, voglio esserlo!

— Venite dunque.

Accesero la lampada e lasciata quella stanza scesero al piano inferiore ed entrarono in un locale, dal quale, colla porta aperta, si poteva udire ogni rumore.

(*Continua*)

Elargizioni varie. Ci pervennero dal signor Giuseppe Camerini, per l'anniversario della morte di suo padre sig. Crescentino, Lire 25 a favore dell' Associazione Italiana di Beneficenza.

— La signora Emilia ved.a Desella fece pervenire alla Società degli „Amici della Infanzia" f. 100, perchè nel Presepio venga fondato un letto che porti il nome dell'amato suo consorte Francesco Desella.

Belle arti. Guido Grimani ci si presenta questa volta con quattro lavori, che se non sono tutti alla stessa altezza, dimostrano però lo studio serio ed i progressi felicissimi che il bravo giovane va facendo sempre più nel campo dell' arte. Il quadro maggiore e meglio riuscito rappresenta il porto di Trieste veduto dalla parte della Lanterna. E' un mattino freddo, un po' nebbioso, di quelli che prediligono maggiormente gli artisti moderni. Con questo lavoro il Grimani ha superato reali e serie difficoltà, prima fra tutte quella di dare un giusto, indovinato movimento a quella parte del porto, che ricorda ancora la grandezza passata di Trieste, l'epoca in cui il lavoro ferveva e vi approdavano bastimenti d'ogni bandiera.

Gli stacchi, che in questo quadro sono di tanto valore, il Grimani li ha sentiti splendidamente, rendendoli con efficacia e robustezza da artista provetto, per cui l'aria vi circola, facendo risaltare tutte le singole parti.

Il quadro è dipinto largamente; con serio concetto e senza pedanterie, a belle pennellate, a toccate ragionate, studiate con intuito, con vera coscienza di chi vuol far bene.

Un' altra marina, un pezzo di spiaggia presso Parenzo, non è cattiva, ma è un po' ricercata, manierata nello svolgimento ed anche alquanto nel colore.

Una terza marina ha una parte dell' acqua di assai bel movimento, mentre nel riflesso di quella barca c' è una durezza che non consona col resto.

C' è ancora un piatto, con suvvi due barche peschereccie che hanno per fondo Pirano. Anche queste hanno una bell'aria ed un buon colore. Notiamo in tutti questi lavori la serietà del Grimani, e nel primo specialmente vi si scorge uno studio accurato e una paziente analisi del vero. C' è ancora qualche parte debole, l' aqua ad esempio, che nei piani lontani è bella, vera, ma non così nei piani vicini.

Tutto sommato il bravo giovanotto merita lode e incoraggiamento.

Per i docenti. Il Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria apre il concorso, entro quattro settimane, al posto di maestro dirigente di III categoria per la scuola di Castelvenere.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion*, in viaggio da Kobe per Trieste, lasciò ieri il porto di Colombo.

Morte improvvisa. Ieri sera, verso le 7½ il sig. Vincenzo Cosetti, d'anni 37, scritturale presso lo studio dell'avvocato dott. Padovan, faceva ritorno alla propria abitazione al terzo piano della casa N. 1 in piazza delle Legna, con l'intenzione di recarsi poi al teatro assieme alla famiglia. Ma poco dopo esser giunto a casa, disse che si sentiva male. La moglie e la cognata gli apprestarono le prime cure, ma vedendo che non gli si manifestava alcun miglioramento, fu invocato il soccorso della Guardia medica, da dove accorse sul luogo il dott. Fonda, il quale non potè far altro che constatare la morte dell'infelice, avvenuta in seguito ad aunerisma.

Incidente all'Acquedotto. Iersera, circa alle 8¼, all' Acquedotto, il signor Alfieri Rascovich passeggiava con un amico, allorchè due altri giovani gli si fecero d' accanto e l' uno di questi, che è operaio tipografo, si mise a cantargli sotto il naso canzoni slovene. Il signor Rascovich gli chiese che cosa significasse quel contegno, al che l'interpellato rispose: „Col bastone in mano me lo domanda?" - Il signor Rascovich allora si volse per consegnare il bastone all'amico, ma nel frattempo l'altro glielo afferrò. Nella colluttazione che ne seguì il bastone andò spezzato e col troncone rimastogli fra le mani lo sloveno assestò un colpo al Rascovich, il quale, naturalmente, non si fece pregare per restituirgli, coll'altro pezzo, capitale ed interessi. Il tipografo pensò bene di allontanarsi, ma avendolo il sig. Rascovich nuovamente incontrato poco dopo, si fece restituire un po' per amore, un po' per forza il pezzo del suo bastone. La cosa pareva finita, ma non lo era. Poco dopo il sig. Rascovich, nel momento che meno se l' aspettava, sentì capitarsi un pugno sulle spalle; si volse e vide il suo uomo che se la dava rapidamente a gambe. Lo rincorse e si mise a tempestarlo di pugni, talchè il malcapitato si diede a gridare aiuto. Accorsero le guardie, che accompagnarono entrambi i giovani all' ispettorato di via Scussa, dove, dopo assunti a protocollo, furono rilasciati.

Politeama Rossetti. Iersera il teatro era più popolato che nelle sere antecedenti e gli applausi fioccarono durante tutta la serata. Piacque lo stallone inglese *Satin*, presentato dal direttore in unione ad un cane del S. Bernardo; così pure la equilibrista aerea miss Lulu, una conoscenza del pubblico triestino perchè faceva parte del circo Amato. Anche gli esercizi del *clown* Rossner e figli riescono ogni sera più attraenti. Per domani a sera è annunziata una straordinaria serata di gala, alla quale prenderanno parte tutti gli artisti e verranno presentati i migliori cavalli.

Teatro Armonia. Ad incominciare da sabato 30 corr. agirà su queste scene la dramatica compagnia tedesca diretta dal sig. Giulio Fiala.

Ammalata sulla via. Ieri alle 6 pom., in via Arcata la giornaliera Teresa Feghetz, d'anni 50, abitante in via del Veltro, fu colta da male improviso e cadde sul lastrico. Le guardie la sollevarono e la condussero alla sua abitazione.

Disgrazie a bordo. Pietro Miossevich, di 19 anni, carbonaio a bordo del piroscafo *Oreste*, ieri, mentre attraversava la coperta, fu urtato violentemente da una balla di merce issata dalla grua a vapore e precipitò nella stiva in guisa da riportare gravi contusioni al'a schiena ed alle gambe. Soccorso prontamente da alcuni marinai di bordo, il Miossevich venne poi trasportato all'ospedale. Il suo stato è grave e tutto lascia supporre che nella caduta abbia pure riportato lesioni interne.

— Carlo Stefano Sabatich, di 28 anni, marinaio sul piroscafo *Iris*, ieri, cadde dalla coperta nel deposito di carbone. Il materiale combustibile attutì un poco il colpo, ma non così che il Sabatich non riportasse contusioni alla testa e una ferita lacera alla natica destra. Venne accolto nel civico Nosocomio.

Prima a cena poi all'ospedale. Il villico Giuseppe Godina, di 16 anni, da Slope di Castelnuovo, giunse ier sera qui dal suo villaggio e si recò alla Stazione centrale di Soccorso per farsi medicare una frattura all'omero sinistro, riportata cadendo da un albero, su cui stava cogliendo delle frutta.

Il dott. Fonda, allora d'ispezione, veduta la gonfiezza del braccio, consigliò il sofferente di recarsi tosto all'ospedale. Il Godina sulle prime acconsentì di andarvi e si allontanò dalla Stazione accompagnato da un' infermiere, ma, per via, sul più bello, disse a questi che prima di entrare all'ospitale voleva andare... a cena! L'infermiere ebbe un bel protestare; il villico se ne andò come se fosse stato sano come un pesce.

Grave ferita ad un ginocchio. Giovanni Cossi di 52 anni, servo di piazza delle mostre gialle, iersera, scaricando una botte da un carro, s' infisse nel ginocchio sinistro un lungo ferro appuntito, di cui non si era avveduto. Condotto da un suo compagno alla Guardia medica, vi ottenne le necessarie cure dal dott. Fonda. Il Cossi accusava fortissimi dolori e non poteva reggersi in piedi. Perciò, mediante vettura, venne accompagnato da un infermiere al proprio domicilio.

Bambino che si ferisce. Il fanciulletto di quattro anni Marcello Maraspin, figlio di un fuochista, abitante al N. 5 del vicolo dei Calafati, ieri, verso le 5 pom. giocando con un ferro d'ombrello messane la punta in bocca, si produsse una ferita al palato. Venne condotto dalla madre alla Stazione centrale di soccorso ed ivi fu medicato.

Durante il lavoro. Giovanni Bregant, di 18 anni, litografo, abitante al N. 24 di via Conti, ieri, nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò accidentalmente una contusione all' avambraccio destro. Venne medicato alla Stazione centrale di Soccorso.

All'Albergo. Il sig. G. Volpi, del quale abbiamo accennato nella notizia: „Un bel tomo all'albergo", publicata giorni sono, ci scrive da Firenze una lettera dalla quale risulterebbero talune circostanze comprovanti la sua buona fede nei fatti di cui lo si addebitava. Egli aggiunge inoltre che ai primi di ottobre sarà a Trieste e si riserva di provare la verità del suo asserto. Siccome contro il Volpi venne presentata denuncia, l'esito dell'inchiesta avviata dall'autorità stabilirà quanto ci sia di vero nelle accuse mossegli e se egli risulterà innocente, meglio per lui, e noi non avremo difficoltà di registrarlo.

Ragazzi caduti per via. Giuseppina Grokuc, di 12 anni, apprendista sartina, abitante al N. 6 di via Castaldi, ieri, cadendo per via, riportò una ferita lacera al ginocchio sinistro.

— Nello stesso modo si ferì pure al ginocchio sinistro il ragazzo di 13 anni Oreste Comer, abitante al N. 33 di via Nuova. Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Gli eccessi degli ubriachi. Ieri notte, in piazza della Barriera vecchia, il raccattacenci Francesco I., d'anni 50, da Trieste, pieno come un otre, faceva un baccano indiavolato. Le guardie lo condussero a smaltire l'ubriachezza all' ispettorato di Androna del Moro.

Le monete false. Certa Giovanna T., abitante in via del Ponte, ieri mattina depositava all'autorità di Polizia un pezzo da venti soldi falso, ricevuto in una liquoreria.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuta ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di polizia una catenella d'argento da orologio.

Minutaglia. Ieri notte dagli organi del Commissariato di Polizia in Guardiella vennero arrestati i vagabondi Francesco C., d'anni 15, ed Ernesto Z., d'anni 17 entrambi da Trieste, perchè accusati del furto d' uva commesso giorni addietro nella campagna Krausenk e Jurich.

Vennero arrestati, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza: Luigi F., d'anni 17, fornaio, da Reifenberg, Giuseppe B., d'anni 37, giornaliero, da Trieste, Rodolfo S., d'anni 20, da Comen, calzolaio, Emilio P., d'anni 21, cameriere, da Neustad e Michele D., da Castelnuovo, d'anni 21, marinaio.

Lotto. Estrazione del 27 corr.:
Bruna 79 35 28 90 54

Ogni giorno una. Una riflessione di Antonio Ghislanzoni:

— E pensare che la prima donna che io amai... era una seconda donna!

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) „I Puritani", opera in quattro atti.
POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 201.50, dopo Borsa 202.40, Rubli 211.75, Rendita Italiana 84.25, Rendita ungherese in corone 89.40. (La Chiusa precedente segnava: 201.10, 211.80, 84.—, 89.40). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.57, Rendita 94.15, Meridionali 644 —. (La Chiusa precedente segnava: 112.10, 94.02, 642.—). Apertura Parigi: Italiana 84.40, poi sino 84.32 e 84.35. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.37, Italiana 84.50, Spagnuolo 64.09, Banche 583.12. (La Chiusa precedente segnava: 98.32, 84.10, 64.28, 579 11/16). — Dopo Borsa: Italiana 84.45.

Qui Rendita Italiana da 83.75 a 84.—.

Listino. Napoleoni 9.99½ a 10.01 Zecchini, 5.90 a 5.92, Lire sterline 12.58 a 12.60, Londra 126.— a 126.30, Parigi —.— a —.— Francia 49.90 a 50.05, Italia 44.60 a 44.80, Banconote italiane 44.60 a 44.80, Banconote germaniche 61.85 a 62.—, Rendita austriaca in carta 97.10 a 97.35, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.20 a 116.40, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.80, Rendita ungherese in corone 94.10 a 94.30. Credit 338.— a 339.—, Rendita Italiana 83.70 a 83.85, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3% 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75

LONDRA 27. (Cambi-Chiusa). Consolidati 98.—, Lombardi 8 7/8, Argento 34 1/8, Rendita spagnuola 64 1/8, Rendita ital. 83 3/8, Egiziane 102.—, Sconto di piazza —.—, Cambio su Vienna —.—. Ferma.
LONDRA 27. (Cambi-Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 36.—.
PARIGI 27. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.37, Rendita italiana 5% 84.50, Rendita spagnuola esterna 64.09, Azioni Banca Ottomana 583.12.
FRANCOFORTE 27. (Corsi per ottobre). 273.25 86 3/8, 89.30. Calma.

Caffè. AMBURGO 27.(Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 81.—, per Dicembre 79.50, per Marzo 76.75.
— AMBURGO 27 Rio ordinario lese 75-80, reale 81-83, buono 84-86.
— HAVRE 27.(Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 99.50, per Gennaio fr. 96.50.
— NUOVA-YORK 27.(Apertura).Rio per consegne future, 5 in rialzo. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 27. - Importazione: Frumento 6720, Orzo 13260, Avena 37100 quarters. - Frumento inglese fermo, estero calmo, bianco fermo, a pieni prezzi. Avena in parte un quarto di scellino in ribasso. Le rimanenti Granaglie flacche. Arrivi carichi Frumento a favore dei compratori. Granaglie viaggianti calme. (Annuvolato)
— LONDRA 27. (Diretto). Orzo da scell. 14.50 a 15.—, Avena della Nuova Zelanda da scell. 25.— a 30.—.

Cotoni. LIVERPOOL 27. - Importazione 2868, Vendite 10000 compresi affari consegna, Tendere in Docheta 500 balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Settembre 4 28/64, per Settembre-Ottobre 4 28/64, per Ottobre-Novembre 4 27/64, per Novembre-Dicembre 4 28/64, per Dicembre-Gennaio 4 29/64, per Gennaio-Febraio 4 31/64, per Febraio-Marzo 4 33/64, per Marzo-Aprile 4 35/64, per Aprile-Maggio 4 38/64, Maggio-Giugno 4 40/64.
Merce americana un sedicesimo in ribasso.

Farina. PARIGI 27. (Dodici Marche). - Mese corrente 44.30, per Ottobre 44.75, sost.a, quattro mesi da Novembre 46.10, quattro primi mesi 47.10. (Pioggia)

Olio. NAPOLI 27.Gallipoli contanti 85.59, per Ottobre 85.69, per consegne future 80.20 - Gioia contanti 81.31, per Ottobre 81.18, per consegne future 76.06.
— PARIGI 27.Ravizzone. - Mese corrente 54.50, per Ottobre 54.75, sost.o, per Novembre-Dicembre 55.50, quattro primi mesi 56.50.
— LONDRA 27. Ravizzone a ss. 22.75.

Petrolio. BREMA 27. Loco 4.35. Calmo.
— ANVERSA 27. Loco 11.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 27.Loco 34.70, per Settembre Ottobre 32.50, per Novembre-Dicembre 32.30.
— PARIGI 27.Mese corrente 40.—, per Ottobre 40.—, calmo, per Novembre-Dicembre 40.50, quattro primi mesi 40.50.

Zucchero. LONDRA 27.Java a scellini 17.—, Rappe greggio a scellini 15.—, ferme.
— PARIGI 27.Greggio da 88° disp. 39.— a 39.50 fermo, Bianco per mese corrente 40.30, per Ottobre 40.60 hausse, quattro mesi da Ottobre 41.60, quattro primi mesi 42.25, Raffinato da 112.50

Stampato ed edite dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATO

Ringraziamento

Con il più alto sentimento di gratitudine la sottoscritta ringrazia l'egregio signore **Grabriele Dottor Lauro**, per aver mediante la sua non comune capacità, salvata e guarita la loro figlia OLIVIA d'anni 5, affetta da *difterite*.

Francesco e Bruno Ferrari.

VINCENZO COSETTI

mancò ai vivi improvvisamente ieri a sera.

La desolata consorte Lisa nata Caderini, i fratelli Antonio, Luigi, e la sorella Erminia, unitamente agli altri parenti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma partirà dalla casa N. 1 Piazza della Legna venerdì 20 corr. alle ore 3 pom.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

EDOARDO Conte GINZEL

Grancroce e Commendatore di vari e distinti Ordini Equestri, insignito del supremo Ordine Pontificio del Cristo, ecc. ecc. ecc.

spirò quest'oggi alle ore 2 pom., dopo breve e penosa malattia munito dei conforti religiosi.

I parenti addolorati partecipano agli amici e conoscenti l' irreparabile perdita.

La salma verrà trasportata direttamente nella tomba di famiglia nel Cimitero di Barcola.

TRIESTE, li 27 Settembre 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

GIACOMO BISATZ

d'anni 70,

dopo brevissima malattia spirò oggi alle ore 2 antimeridiane.

La dolente consorte **Maria**, il figlio **Floriano**, la nuora **Clotilde** nata **Casparis** unitamente a tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 27 Settembre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzie serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi agente pratico ramo assicurazioni vita ed accidentale, conoscenza della lingua tedesca ed italiana. — Offerte «S. G N. 200» al «Piccolo» (142)
Ricercasi praticante negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (196)
Ricercasi praticante con conoscenza dell'italiano e tedesco. Offerte sub «E. R. F.» fermo in posta: (198)
Si ricerca sarta da uomo, che sappia cucire a macchina e fare buchi. Via Nuova N. 14, II. piano. (216)
Ricercansi cuoca e cameriera. Indirizzo al Piccolo. (230)
Ricercasi ragazze per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (298)
Ricercasi impiegato per Seraievo conoscente lingue italiana, tedesca, possibilmente slava, stipendio 45 mensili, viaggio pagato. Scrivere „C. P." ferma posta. (231)
Ricercasi praticante buona famiglia, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco. Offerte al „Piccolo" sub „Italiano" (280)
Ricercasi prontamente abile macchinista calzolaia. Indirizzo al „Piccolo" (271)
Offresi Agente di piazza per qualsiasi articolo, buon comptoirista, ottime referenze — Gentili offerte sub A. M. al „Piccolo" (257)
Persona civile, parla e scrive italiano, tedesco, slavo, cerca posto quale riscuotitore, presterebbe cauzione 500 florini, miti pretese. Offerte dirigere al „Piccolo" „Zelante" (283)
Signora tedesca, desidera entrare presso signore solo, oppure con bambini, come direttrice di casa. Offerte sub „286" al „Piccolo." (286)
Signora desidera posto come direttrice di casa, presso signora o signore. — Indirizzo „Piccolo". (291)
Signorina italiana, stata diversi anni distinta famiglia offresi direttrice casa o compagnia, disimpegnerebbe alcuni lavori di casa. Indirizzo „Piccolo" (143)
Signora cerca occuparsi quale infermiera presso buona famiglia, Indirizzo „Piccolo". (1791)
Signora cerca posto quale dama di compagnia presso buona famiglia. Indirizzo „Piccolo". (1791)
Cartoleria Bonetti ricerca praticante. La stessa vende vetrina con lastrone (264)
Sarte cerca brava ragazza e garzena. Indirizzo „Piccolo" (245)
Signorina giovane tedesca, di famiglia distinta provetta nella musica e nei lavori femminili, cerca posto quale governante o bonne. Indirizzo al „Piccolo". (274)
Donne di governo, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (278)
Viaggiatore per Istria, Dalmazia, cerca rappresentanze verso provvigione. Gentili offerte sub „Viaggiatore" fermo in posta. (290)
Capo facchino, munito buoni attestati, cerca occupazione in commercio oppure in commestibili, mercede da convenirsi. Indirizzo al „Piccolo" (253)

Istruzione

Un pratico maestro di lingua italiana, che istruisce anche in tedesco, si offre alle Pregiatissime Famiglie quale maestro privato. Gentili offerte alla spettabile amministrazione di questo giornale sub „Minerva" (284)
Tre florini mensili lezioni separate lingua tedesca italiana. Prof. Cernè, via Caterina 5.
Leçons de langue et conversation française pour Demoiselles. Adresser au „Piccolo" „Maitresse française" (136)
Studente assolte della Scuola sup. Revoltella impartisce lezioni di lingua tedesca ed istruisce scolari dell'Academia com. in tutte le materie che ivi s'insegnano. Indirizzo al «Piccolo» (249)

Tedesco, tenitura di libri, conversazione, tre florini mensili. Torrente 10, porta 20. (269)
Ottobre! Apertura delle sezioni bambini, adolescenti, signorine, orario separato. Scuola di danza Ghiozza 5. Modugno, Morterra, Dallatorre. (37)
Sala Torrente 18. Oggi lezione adulti ore 8. — Maestro Modugno. (258)

Affittanze

Affittasi stanza ammobiliata. S. Nicolò 25, III, Ingresso libero. (289)
Affittasi stanza grande con e senza mobilie, comodo cucina. Madonna Mare 2. (272)
Affittasi prontamente bellissimo quartiere quattro stanze, camerino, tutto molto chiaro, terrazza, acqua, scafa, gas, soldo pigione, 400 annui. Indirizzo „Piccolo" (268)
Affittansi due stanze ammobiliate, prime piano, ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo" (246)
Affittasi stanza ammobiliata, Madonna del Mare 4, II, porta 9. (247)
Affittansi stanze ammobiliate e costo fior. 23. Indirizzo al „Piccolo" (260)
Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, presso signora sola, Via Squero nuovo 1, terzo piano, 8 (262)
Affittasi stanza ammobiliata Commerciale 5, I piano sinistra, volendo costo (185)
Affittasi prontamente magazzino sito via Dogana. Rivolgersi Deposito vino Miotto, via Forni. (263)
D'affittare una stanza ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo" (266)
D'affittare una stanza ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo" (135)
D'affittare o da vendere casa adatta per osteria e bottega, sulla crociera di 4 strade postali. Rivolgersi a Dutole N. 44. (259)
Prontamente affittansi stanze elegantemente ammobiliate. Tergesteo, scala seconda piano terzo. (257)
Medico cerca stanza con costo presso buona famiglia, possibilmente non lontano dall'ospedale militare. Offerte sub „Medico" posta restante. (261)
Via San Nicolò 18, III piano, 7, stanza bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, modico prezzo. (251)
Stanza bene ammobiliata, affittasi via Lazzaretto vecchio 22, piano III (293)
Elegante stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero, centro. Indirizzo al „Piccolo" (277)

Acquisti e vendite

Vendesi zittera. Indirizzo al «Piccolo» (244)
Da vendere un tandem a due ruote, sistema inglese e un carretto a 4 ruote, con freno, per uso magazzino, a prezzi da convenirsi. Androna Moro 16. (248)
Vendonsi 20 quintali uva Santa Croce, eccellente per vino. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20. (297)
Vendesi organo manubrio, prezzo mitissimo, Via Molin piccolo 4, II, dalle 10—12. (209)
Da vendere tre stabili, in posizione centrica, pel valore di fiorini quindicimila. Indirizzo al „Piccolo" (270)
Bicicletta inglese e biciclo buonissimi vendonsi. Via Fontanone 12, meccanico. (273)
Vendesi canape, due poltroncine ottimo stato Via Rapicciolo 1, porta 5. (294)
Da vendere cani Tassi, razza finissima, dell'età di 3 mesi, via Belvedere 47 (287)
Pianino Blüthner (prima fabbrica d'Europa) da concerto, nero, nuovo, vendesi a prezzo d'occasione, via Zudecche 1, I p. (255)
Pianini di riconosciuta qualità primaria, in assortimento, nella Prima Fabbrica Pianoforti di Trieste (fondata 1888) di P. Cociancig, via Zudecche 1, da fior. 230 in poi. (256)
Pianino nuovo, fabrica corte mondiale, valore fior. 480, cedesi per fior. 260. Indirizzo «Piccolo». (279)
Pianoforte corto, nero, di prima fabbrica Viennese, sotto metà prezzo costo. Indirizzo „Piccolo" (279)
Causa partenza vendonsi utensili per lavoratorio sarto, nonchè altri mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo „Piccolo" (250)
Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo «Piccolo» (252)
Francobolli acquistansi qualunque qualità offrendo migliori prezzi. Lazzaretto vecchio 28. (296)
Mobili buon prezzo, solidissimi, unicamente Esposizione Torrente 32, primo piano. (235)
Mobiglie usate da vendere, Corsia Stadion N. 5 terzo piano. (145)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito un orologio d'argento coll'iniziale R. e catenella d'argento dorata. Mancia a chi lo recapiterà al „Piccolo" (292)

Diversi

4500 fiorini disponibili per intavolazione su stabile in città. Indirizzo al „Piccolo". (256)
Cravatte da uomo usate, vengone lavate e ridotte come nuove, prezzo soldi dieci Via Conti 14, porta 3. (275)
Confezione e deposito fiori artificiali, arricciatura, lavatura e vendita piume. Prezzi mitt. Piazza Ponterosso 4, terzo piano. (276)
Brillanti chimici somigliantissimi ai veri brillanti presso Perlevitz, Cartoleria via Fontanone 12. Prezzi di concorrenza. (64)
Istrumenti musicali ogni genere. Corde armoniche, accessori. Prezzi di fabrica. Concorrenza impossibile. Via del Canale 7 vis-a-vis Sagrestia chiesa St. Antonio nuovo. (1291)
Borse per libri, prezzi mitissimi. «Al S. Nicolò» via S. Antonio. (1522)
Porta libri, assortimento. Negozio Richetti, via S. Antonio 26 (1522)
Cinghie per libri, Negozio „Al S. Nicolò" via S. Antonio (1522)
Pennali Negozio Richetti via S. Antonio 26. (1522)
Chi desidera un eccellente surrogato che unito al caffè coloniale rende una bevanda impareggiabile domandi unicamente il Caffè Carlini che trovasi dappertutto. (1686)
Promesse Vienna fior. 3.50, Promesse Tibisco fior. 2.50, estrazione primo ottobre, presso Alessandro Levi. (14)
Assicurazione viglietti contro estrazione vincite minime, presso Alessandro Levi. (118)
„Puritani" libretto soldi 20, „Rigoletto" 25, „Carmen" 45, presso Alessandro Levi (189)
Puritani soldi 20, Rigoletto, Serva padrona, Orfeo, ecc. soldi 25. Stabilimento Schmidl Palazzo municipale e Via del Canale 7. (67)
Tamarindo Huber Dolcificato. Spegne la sete, sodisfa il palato
Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato
Il Corso tutte caricature novità, testo brillante, magnifico numero eccezionale. (300)
Orologeria Popolare Triestina, principio Riborgo 4. Colessale assortimento orologi. Prezzi orribili. (295)
Riparazione vendita macchine da cucire, velocipedi, aghi, apparati ecc. Garanzia per un anno, prezzi discretissimi. Piazza S. Giovanni 3, Lavoratorio meccanico Losego (290)
Cappelli modelli di Parigi e Vienna, recentissimo arrive, Salone mode Rachele Eram, Piazza Borsa 2. (288)
Piume, nastri, cappelli di feltro, guarnizioni novità, Negozio Rachele Eram Piazza Borsa 2. (288)
Straordinario assortimento in cappelli, modelli tutta novità prezzi miti, Salone mode Rachel Eram piazza Borsa 2. (288)
Marsala Fattoria Curatolo e C.i, bottiglie, presso Drogheria Fratelli Zernitz. (282)
Maraschino di Zara Luxardo, in bottiglie, diverse grandezze, Drogheria Zernitz. (282)
Slivovitz purissimo in bottiglie, trovasi nella Drogheria Fratelli Zernitz (282)
Cognac di primissima qualità, in bottiglie, presso Drogheria Fratelli Zernitz (282)
Tamarindo Zernitz in bottiglie da 1 chilo soldi 50, 1/2 chilo 30, Drogheria Zernitz (282)
Superlativa Pasta Ettografica ed Inchiostro Ettografico, si acquista soltanto nella Drogheria Fratelli Zernitz (282)
Il disinfettante migliore sia per l' efficacia nel prevenire malattie contagiose che per grato odore è l'Aceto Igienico. Farmacia Rovis. (1851)

BOLOGNA Via S. Vitale 56. **COLLEGIO-CONVITTO UNGARELLI** BOLOGNA Via S. Vitale
Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo, e preparatori agli istituti militari ed all' Accademia
Questo Collegio, che entra nel suo XXXIV anno di vita, fedele alle onorate tradizioni che gli assicurarono bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94 assicurando le famiglie che i loro figli avranno cure assidue, vigilanti, amorose affinchè colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi. Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica e scherma a richiesta delle famiglie. — Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.
Cav. Prof. D. Luigi Ungarelli, *Dirett. Didattico.* — Rag. Luigi Ferrerio, *Direttore*

Assolutamente necessario nelle stanze dei bambini
SAPONE DI DOERING con la Civetta
un Sapone grasso, di primo rango, privo di qualsiasi asprezza, schiettamente puro e severamente neutrale.

Coll' uso del **Sapone di Doering** bagnare i bambini, vengono del tutto che apportano ai bimbi i saponi acuti: non produce tensioni, non offende la pelle, della medesima e facilita le rimarginazioni pure la pelle pulita, bianca e delicata. giovevole soltanto un Sapone e questi è il
Sapone di Doering con la Civetta
Acquistasi dappertutto a soldi 35

Enrico Fünck & Figlio
GRAZ
Fabbrica liquori finissimi
Casa fondata 1845.
Specialità, il rinomatissimo
Liquore stomacale d' erbaggi alpini

Distinta Signorina
conoscendo perfettamente il francese e l'italiano, discretamente il tedesco e il piano desidera collocarsi presso fanciulle orfane di madre occupandosi pure della direzione di casa. Indirizzo all'amministrazione del giornale.

NO
non vi è altro mezzo per arricchire che comperare un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, costa 50 soldi e si guadagna Cinquantamila fiorini – 11 Viglietti f. 5 — Una serie completa da 100 Vig. f. 45

Il maestro LUIGI MALIPIERO
stabilitosi definitivamente a Trieste, imparte **lezioni di pianoforte, canto, armonia, organo ed armonium**, isce e fa repertori di Caffè Chantants tempo e passa spartiti ad artisti da teatro. Dà anche lezioni in casa propria. — Dalle alle 7 trovasi sempre in casa: **Via delle cque N. 9, II piano**, porta di mezzo

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffè e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla.
Sovrana contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle, contro le escoriazioni dei bambini.
Sovrana
Trovasi in tubetti a 25 soldi, in scatole a 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE

D'affittare prontamente o da vendere
l'albergo „Alla Posta"
— in —
Monfalcone.
Indirizzo al „Piccolo."

PROMESSE VIENNA
a f. 3.75 - 1 Ottobre - f. 200.000
Promesse Tibisco a f. 2.50 - 1 Ottobre - f. 100.000. - Vendibili a Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

EDOARDO JEKLIN
Piazza Grande N. 2, Palazzo Pitteri, Trieste
GRANDE DEPOSITO
Stoffe di lana da uomo
inglesi e francesi
ULTIMA NOVITÀ
TAPPETI INGLESI REPS e VELLUTI
Deposito Coperte lana e seta
a prezzi estremamente bassi

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Estrazione 1 Ottobre 1893:
LOTTI REGOLAZIONE TIBISCO
Vincita principale fior. 100.000 in rate mensili da fior. 5.— per fior. meno rendita durante l'operazione
Costo reale fior.
Lotti Turchi 1870
Vincita principale franchi 174.000 in rate mensili da fior. 2.— per fior.
LOTTI VIENNA 1874
Vincita principale fior. 200.000 in rate mensili da fior. 5.— per fior.
LOTTI RODOLFO
Vincita principale fior. 10.000 in rate mensili da fior. 2.— per fior.
GRUPPO DELLE SEGUENTI CARTELLE
1 lotto Vienna 1874, 1 lotto Banca caria Ungherese 4%, 1 lotto Palffy, 1 lotto Turco 1870, 1 lotto Rodolfo, 1 lotto
Vincita princ. complessiva fior. 415.000 in rate mensili da fior. 15.— per meno rendita durante l'operazione
Costo reale fior.
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.